

Offerta d'amore

Natale 2020



ebm
INTERNATIONAL +

Che sia un Natale di Grazia per tutti e tutte!



“Lo scopo di questo incarico è l’amore che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera... (1 Tim. 1,5)”

Cari e care, in questo tempo difficile, di grande incertezza per l’umanità intera a causa della pandemia da Covid 19, tutto ci sembra compromesso, soprattutto le rela-

zioni personali e il contatto sociale. La nostra stessa esistenza è a rischio e per questo abbiamo dovuto cambiare le nostre abitudini e il nostro fare quotidiano.

*Quello che non può cambiare è il nostro impegno, l’incarico di **condividere l’amore**. Ogni gesto d’amore verso l’altro/a è sempre il riflesso dell’amore fedele di Dio per ognuno/a di*

noi. Quell’Amore che crea e comunica vita, che fa fiorire la gioia nel prendersi cura del più debole e del più bisognoso, quell’amore che genera speranza, quell’amore che ci permette di rimanere saldi nella fede e uniti nel portare a compimento la missione affidataci dal nostro Signore Gesù Cristo per l’avanzamento del regno di Dio, qui ed ora.

Non fermiamoci alla sola parola ma concretizziamo, le missioni hanno bisogno del nostro aiuto!

Vi auguro un buon Natale e un 2021 di pace e serenità.

Lucia Tubito
Presidente MFEB



Il Signore ti chiama

Un giorno di novembre del 1904, un celebre teologo alsaziano, già rinomato interprete di Bach, si ritrovò tra le mani una rivista simile a questa, edita dalla società missionaria protestante di Parigi, che pubblicizzava “i bisogni della missione nel Congo”.

In particolare si ricercavano dei medici che prestassero servizio come missionari. Per il professor Albert Schweitzer fu come rispondere alla chiamata di Dio per la seconda volta. Intraprese gli studi in medicina, e divenuto dottore partì. Così il musicista-pastore-dottore divenne anche missionario e fondò l’ospedale di Lambaréné, in Gabon.

Cosa muoveva quest’uomo che Albert Einstein definì “il più grande essere umano del XX sec.”?

“Ehrfurcht vor dem Leben”, il “Rispetto per la Vita”: un’espressione (divenuta anche il titolo del suo libro più noto) che rappresenta una felice sintesi di tutto il suo pensiero, della sua etica e delle sue motivazioni.

Egli comprese che la vera fede non può limitarsi alla formulazione di una dogmatica che non trovi felice espressione nel rispetto, nella cura e nella salvezza di ogni vita.

Così allargò l’orizzonte del suo cuore. Mentre il nazionalismo colonialista divorava l’Africa, “lo stregone bianco”, nel nome di Gesù, ne alleviava le sofferenze. Alla cura delle anime, affiancò quella dei corpi, alla cura degli esseri umani, quella di ogni creatura, allo studio delle Sacre Scritture, quello delle Scienze. Mentre scrivo dell’esempio del pastore Schweitzer, mi domando quanti e quante durante questo tempo di Covid saranno tentati di restringere l’orizzonte della propria solidarietà, ma questo pensiero viene interrotto da una telefonata: è un fratello. Mi dice che da molto tempo sente nel cuore di voler contribuire alla missione, vuole lasciare la sua casa e i suoi averi al servizio dell’opera di Cristo per i più bisognosi.

Ringrazio Dio e penso con gratitudine e commozione che forse ora più che mai ci è data l’occasione di fare ciò che è giusto con i molti doni che Cristo ci ha elargito.

Buona Offerta d’Amore. Buon Natale 2020!

Il Segretario del DE
Ev. Ivano De Gasperis

Speranza per un intero villaggio

Il pastore Rudolf Kassühlke tenne il suo primo incontro missionario la seconda domenica di febbraio del 1958 a Dagai sul Kolaberg e incontrò il capo villaggio di Kola, che viveva oltre il grande fiume Mayo-Louti. "Dio fa che la tua Parola risvegli la sete di cose più grandi", fu la preghiera del missionario. Dio esaudi tale preghiera. Gli abitanti del villaggio chiesero una scuola e un centro medico. Tutto ciò è stato realizzato negli ultimi 60 anni.

Il pastore Mathieu, che il segr. gen. Christoph Haus ha incontrato nel suo ultimo viaggio nella regione nel 2019, è stato uno dei primi giovani a imparare a leggere e scrivere nel villaggio. I vangeli erano gli unici libri di lettura e così alcuni studenti hanno cominciato a seguire l'insegnamento di Gesù. Mathieu è stato uno dei primi cristiani di Dagai a essere battezzato da Rudolf Kassühlke, il 23 ottobre 1960. Oggi Mathieu è diventato uno degli anziani della chiesa ed è stato di benedizione per molte persone. Da allora molti missio-

nari sono passati per Dagai. Dal 1977 in poi, Hildegard ed Edgar Lüllau vi hanno lavorato insieme per 14 anni; Hildegard vi ha anche lavorato da sola per altri tre anni come infermiera. [...]

- Molto tempo è stato investito nella lettura della Bibbia per assimilare atteggiamenti sempre più ispirati all'esempio di Gesù e formare nuovi pastori che esprimessero una fede viva. Molti di questi hanno portato la buona notizia ben oltre i confini di Dagai.
- In tutti questi anni la predicazione dell'Evangelo è sempre stata collegata all'impegno per



Il capo villaggio è favorevole al progetto missionario

il benessere anche materiale delle persone, per la loro istruzione, come per l'assistenza sanitaria.

- A Dagai, sono stati piantati molti nuovi alberi nel progetto Sahel Vert per combattere la precarietà della situazione climatica.



Edgar Lüllau saluta la chiesa 2014



A nome degli studenti della scuola di Dagai, ringraziamo moltissimo EBM INTERNATIONAL per la costruzione di questa scuola, che ci consente di ricevere una buona educazione e tutto il supporto scolastico di cui abbiamo bisogno. Siamo felici di questa scuola perché è un bellissimo edificio, con tavoli e sedie e gli insegnanti, che sono sempre qui per noi. Ringraziamo gli insegnanti e EBM INTERNATIONAL. Possa Dio continuare a benedire il lavoro missionario.

(Adina, studentessa a Dagai)



A nome degli insegnanti di Dagai, ringraziamo EBM INTERNATIONAL dal profondo del nostro cuore per il loro sincero servizio sostenendoci spiritualmente, moralmente, finanziariamente e materialmente, e questo sin dalla fondazione della scuola quasi 60 anni fa. Grazie al vostro supporto, gli stipendi del personale possono essere garantiti e pagati ogni anno e la diretta conseguenza è un'istruzione scolastica molto solida dei nostri studenti. Nel nome del Signore Gesù Cristo, i nostri sinceri ringraziamenti vanno all'intero team della missione e a tutti voi sostenitori e sostenitrici dell'opera. Ricevete benedizioni nell'amore e nella giustizia di Dio. "Possano la pace, l'amore e la grazia di Dio essere con voi". Ebrei 6: 9-10

(Wouluvou Daraudaï, direttore della scuola di Dagai)

Decenni nel Camerun settentrionale sono sempre stati caratterizzati da una missione olistica! Questo è un valore essenziale che continua a contraddistinguere il lavoro missionario di EBM INTERNATIONAL.

Fino ad oggi questi progetti risultano di grande benedizione per migliaia di bambini, bambine e giovani che hanno avuto e avranno ancora la possibilità di una buona istruzione scolastica a Dagai. Grazie al supporto di questi progetti da parte di EBM INTERNATIONAL anche doz-

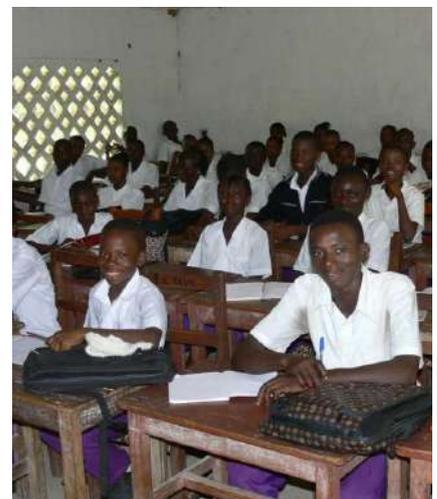
zine di dipendenti locali usufruiscono di un reddito sicuro in una delle regioni più povere del mondo.

Fanno la differenza nel loro ambiente e aiutano a garantire che i bambini e l'intera famiglia abbiano una prospettiva per la loro vita, come mostrano chiaramente queste due testimonianze.



Dal 2013 la regione intorno a Dagai risulta destabilizzata dagli atti terroristici di Boko Haram. Soprattutto i bambini sono duramente colpiti perché la setta ha dichiarato guerra alle istituzioni che garantiscono istruzione alla popolazione. Insieme, persone di tutte le religioni stanno affrontando la sfida di difendere la pace e la libertà per tutti. La comunità di Dagai, i progetti di sviluppo e la scuola elementare sono di particolare importanza per dare continuità al lavoro che porta benessere e salvezza delle persone.

Rapporto di Hildegard e Edgar Lüllau; testimonianze da Dagai, 6 ottobre 2020





Testimonianze da Brasile, Perù e Argentina

Tutto ha avuto inizio dai bambini e le bambine

Per più di 50 anni, innumerevoli progetti in America Latina hanno assicurato un aiuto concreto a molte persone bisognose. Oltre alla speranza che molti bambini ricevono grazie all'accoglienza nelle nostre case-famiglia, nei centri sociali e in altri progetti, è nella chiesa di Gesù che non solamente loro, ma anche le loro famiglie trovano la forza di cui hanno bisogno.

Il centro CAIS di Ijuí (Brasile) lavora da 16 anni con bambini/e e giovani non udenti e i loro parenti. Jair è un giovane che ha frequentato i servizi del centro sin dall'inizio. L'anno scorso ha sposato sua moglie Viviane e lo staff del CAIS li ha aiutati con l'intera pianificazione e realizzazione del loro matrimonio; dalla selezione dell'abito da sposa alla decorazione, dalla cerimonia all'organizzazione del servizio, tutti sono stati coinvolti gioiosamente. Oggi Jair e sua moglie si incontrano regolarmente con un'altra coppia per studiare la Bibbia. Questa nuova simpatica coppia ha già incontrato il personale del team CAIS e della chiesa di Ijuí perché vogliono essere battezzate entro l'anno prossimo.

“È sorprendente vedere come Dio fa miracoli nella vita delle persone che sono spesso state scartate dalla società. Al CAIS e nella Chiesa Battista di Ijuí tutti e tutte sono accolti con rispetto e possono sperimentare l'amore di Dio”, scrive Silvia da Costa responsabile del progetto. Anacleto, dal Perù, dal canto suo testimonia di come “la Parola di Dio non torni mai a vuoto”



davanti alle risposte positive e all'ampliamento delle strutture necessarie al progresso delle attività comunitarie.

Negli ultimi mesi anche in Argentina la popolazione ha fronteggiato una grave siccità. Con l'aiuto del ministero delle donne dell'Unione Battista AGA nel Paese si è potuta costruire una cisterna per l'acqua e due pozzi. In questo modo sono stati distribuiti quasi 200.000 litri d'acqua alla popolazione della regione.

Donati aiuti corrispondenti a circa 170.000 euro

Rapporto sulle misure di soccorso che abbiamo offerto durante il Covid

Il virus Sars-Cov 2 ha causato gravi crisi in tutto il mondo, così abbiamo dovuto riadattare molti progetti di EBM INTERNATIONAL per portare aiuto e speranza alle persone colpite.



Notizie da alcuni Paesi in cui abbiamo operato



SUD AFRICA

Il nostro missionario Johann Vollbracht riferisce che la congregazione battista di Mamelodi, di cui fa parte, ha regolarmente fornito cibo a più di 200 persone che sono gravemente colpite dalle conseguenze della pandemia. Oltre a questo, la congregazione ha ospitato più di 50 vittime di un disastro alluvionale negli edifici della chiesa per l'intera durata della chiusura forzata. A luglio, la chiesa ha quindi acquistato materiali per costruire 23 piccole case che ha realizzato in tempi record per permettere a chi ne era rimasto privo di trasferirvisi!

BRASILE

Il centro sociale di Diadema è un esempio di come molti progetti abbiano reagito in modo flessibile al lockdown. Nel rispetto della normativa sul distanziamento 700 persone sono state rifornite di cibo, di prodotti per l'igiene e hanno ricevuto visite a domicilio ogni settimana. Il team missionario ha anche mantenuto uno stretto contatto con i bambini inviando piccoli messaggi devozionali tramite whatsapp. Inoltre, per il compleanno di ciascun bambino o bambina sono stati preparati una torta e un piccolo regalo.



Importo raggiunto

168.700 euro

L'importo raggiunto dalle donazioni per fronteggiare l'emergenza Covid è stato di: 168.700 Euro

Vi ringraziamo per tutte le donazioni e le preghiere che avete elargito.

Con il vostro aiuto siamo stati in grado di operare tempestivamente in diversi villaggi in Africa, America Latina, India e Turchia.

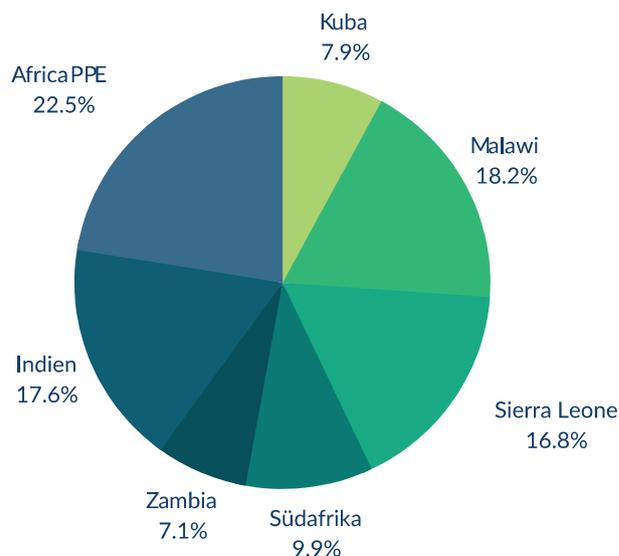
INDIA

Pacchi di cibo e sapone sono stati distribuiti per 15.000 euro a quasi 1.000 famiglie a Nellore, Chhattisgarh, Uppada e Chembur. Inoltre, è stato fornito aiuto a persone affette da HIV e AIDS in una struttura medica a Hyderabad. 11.000 euro sono stati utilizzati per comprare mascherine e materiale medico.



MALAWI

Con 7.500 euro sono state aiutate 170 famiglie svantaggiate provvedendo razioni di cibo. Con 8.100 euro 64 studenti del seminario teologico in Malawi hanno potuto terminare il loro anno accademico e laurearsi nonostante la perdita di reddito causata della pandemia.



SIERRA LEONE

Con 7.000 euro, 147 famiglie residenti in tre aree molto povere del paese hanno potuto ricevere una importante fornitura di riso. Sono stati anche donati 100 contenitori per il trasporto dell'acqua necessaria per l'igiene delle famiglie che non hanno accesso a questo bene essenziale.

ZAMBIA

Con 7.200 euro abbiamo rifornito 600 persone di cibo, acquistato articoli per l'igiene e delle forniture scolastiche per un totale di 3.000 studenti.

SUD AFRICA

Sono stati dati 10.000 euro per fornire costantemente cibo a più di 200 persone per un periodo di oltre tre mesi.

PERÙ

Abbiamo potenziato il programma radiofonico cristiano a cinque giorni alla settimana. In questo modo sono state raggiunte molte migliaia di persone in diverse regioni.

TURCHIA

Molte migliaia di pacchi di aiuti alimentari sono stati distribuiti tra i rifugiati costretti a condizioni di vita sempre più difficili.

Non stiamo esaurendo le testimonianze: a giugno abbiamo nuovamente ricevuto dozzine di rapporti relativi ai nostri numerosi progetti, che descrivevano in modo impressionante come i nostri dipendenti, a tutti i livelli, abbiano fatto un enorme lavoro negli ultimi mesi. Quest'anno, per la prima volta, abbiamo tenuto una seconda riunione digitale. Il rappresentante regionale dell'EBM per l'India, il dott. Judson Pothuraju, ha esteso l'invito per questo incontro online in modo da fornirci importanti aggiornamenti sui programmi. Inoltre, i partner hanno potuto riferire brevemente sulla loro situazione attuale e c'è stata una piccola

presentazione da parte di un professore di medicina su come affrontare la pandemia e le corrispondenti misure di protezione. È stato interessante essere coinvolti da Elstal ed avere una prospettiva dall'India, dove la pandemia sta ora progredendo rapidamente.

Il dottor Benjamin di "Bridge of Hope" ha brevemente spiegato come i progetti sul campus di Gotlam stiano rispondendo alle difficoltà ora che il lavoro educativo è stato ridimensionato e molti bambini sono dovuti tornare alle loro famiglie. Il suo team ha risposto rapidamente all'annunciato lockdown e ha fornito cibo a centinaia di lavoratori migranti che sono dovuti

rientrare dal posto di lavoro verso i loro villaggi d'origine. Senza alcuna possibilità di ricevere un salario, sono partiti verso casa passando proprio davanti al cancello del campus a Gotlam dove sono stati forniti pacchi di cibo. Inoltre, il team di "Bridge of Hope" ha intensificato gli sforzi per aiutare la colonia per lebbrosi a Phoolbagh: qui le persone ricevono cure ed attenzioni a cadenza mensile. Durante il lockdown la loro situazione è peggiorata e quindi sono stati necessari ulteriori rifornimenti di farmaci e scorte di cibo. Alla scuola di cucito vengono prodotte mascherine e tute protettive complete per equipaggiare il personale medico.



Si stanno facendo cose straordinarie anche a Cuba: il nostro coordinatore della fondazione delle chiese Yosvany Padrón ci ha detto mesi fa che non è rimasto quasi più niente da comprare. Ora, oltre agli aiuti finanziari di emergenza che EBM INTERNATIONAL ha fornito ai villaggi, la chiesa di La Perla ha avviato una propria iniziativa chiamata “Ponti della Misericordia”: le persone della comunità condividono beni o cibo a chi ha necessità, quindi valutano chi è più bisognoso e chi è totalmente dipendente dall’aiuto. Un vero esempio di come rimanere misericordiosi anche in tempi così difficili. Anche la congregazione di Zaldo si è chiesta cosa fare durante la pandemia. Il

pastore Rolando García scrive: “La domanda che ci siamo posti come chiesa è come possiamo essere strumenti di Dio in mezzo a tanta tribolazione. La risposta è stata chiara: dobbiamo aiutare i più deboli nel loro isolamento, fornendo loro il nostro tempo e del cibo. Quindi abbiamo aiutato gli anziani con denaro, generi alimentari ed articoli per l’igiene.” Oltre all’aiuto di EBM INTERNATIONAL, le stesse singole persone dal canto loro condividono ciò che hanno.

In tutti i nostri piani di soccorso abbiamo una grande responsabilità per quel che concerne la protezione del personale: oltre alla costante richiesta del rispetto delle misure di protezione e

delle norme igieniche, c’è un lavoro formativo continuo a tutti i livelli possibili. E anche qui in Elstal cerchiamo di ascoltare, pregare ed aiutare il più possibile, a volte concretamente, come negli ultimi giorni in cui siamo riusciti ad inviare 6000 mascherine protettive professionali per vari progetti medici in Africa. Un grande sforzo finanziario e logistico, ma davvero utile per aiutare gli ospedali missionari.

Centro sociale Diadema

Il centro sociale in Diadema (Brasile) ha festeggiato il suo 18esimo anniversario servendo le molte famiglie nel territorio.

La dedizione degli operatori e delle operatrici del centro è un esempio di come i nostri progetti si stanno adattando in maniera eccellente alla nuova situazione e di quanto qualsiasi tipo di supporto sia importante in tempi di pandemia. Il Brasile è stato fortemente colpito dalla pandemia, specialmente la popolazione più povera che risiede nelle favelas. Il Centro Sociale Diadema provvede con aiuti diretti alla popolazione con uno dei progetti più grandi che supportiamo. Sul budget concordato di oltre 100.000 euro siamo già riusciti a donarne 52.000, nonostante la

difficile situazione in cui ci ritroviamo nel 2020. Metà dei fondi sono stati già utilizzati per fornire i salari di dozzine di lavoratori. Altri 60.000 euro saranno impiegati per fornire cibo e provvedere all’educazione dei bambini e delle bambine. In tempi di Corona tutto viene fatto direttamente sul territorio.



Rapporto da parte del centro

“Giugno è sempre un mese speciale perché festeggiamo il compleanno del Centro Sociale Diadema. Per 18 anni abbiamo servito facendo del nostro meglio, con compassione, e condiviso con le famiglie del Diadema nuove prospettive di vita”.



Abbiamo sempre celebrato in grande il nostro anniversario, ma quest'anno siamo stati colpiti dalla pandemia e abbiamo dovuto mettere da parte le nostre tradizioni.

Come possono 180 famiglie riunirsi in tempi in cui è obbligatorio stare lontani? Allo stesso tempo, come si può festeggiare un compleanno senza incontrarsi? La partecipazione di 800 persone non è stata possibile, ma c'è stata ugualmente una festa organizzata con tanto amore e gratitudine!

Siamo andati dalle famiglie nei quartieri circostanti per essere per loro una benedizione, preparando per tutti un piatto speciale a base di riso ed una torta per ogni famiglia.

È stato un gratificante e felice giorno di festa, non solo per il Centro Sociale, ma anche per i bambini e le loro famiglie. Con ogni donazione, tramite i nostri progetti, aiutiamo persone in estremo bisogno.

Ora più che mai i nostri collaboratori stanno condividendo l'amore di Dio e proclamando la fede in Cristo.

Con la tua donazione sosterrai il lavoro dei missionari e quello di "EBM Corona aid", aiutando molte persone colpite dalla pandemia. Per favore, pregate per le famiglie coinvolte nel progetto Diadema e per la nostra missione globale.

I più sinceri auguri dall'ufficio della missione, il team di EBM INTERNATIONAL.

Progetti prescolari Pepe in Brasile

“Lodo Dio per il privilegio di svolgere questo servizio. Abbiamo molti problemi diversi ogni giorno, ma la gioia di portare i bambini e intere famiglie in contatto con Dio Padre supera di gran lunga ogni difficoltà. Tutta la gloria a Dio”.

Queste sono le prime righe dell'ultimo articolo di Sônia Reinke dal Brasile. È un esempio della grande passione che caratterizza i membri di EBM INTERNATIONAL. Questo alto livello di motivazione è emerso con particolare evidenza in questi tempi di pandemia da coronavirus.

Nel sud del Brasile, Sônia è la coordinatrice dei progetti prescolari PEPE realizzati dalle congregazioni battiste dell'associazione partner “Pioneira” di EBM INTERNATIONAL. I programmi sono attualmente operativi, in sei diverse località. In questo modo, a 81 bambini provenienti da ambienti difficili viene data la possibilità di una buona istruzione prescolare e vengono trasmesse importanti esperienze di apprendimento per la loro vita. Questi progetti raggiungono 72 famiglie, le quali sperimentano l'amore di Dio attraverso l'opera delle chiese. Ogni giorno riceviamo da bambini, genitori o anche nonni, parole simili a queste: “Ho visto un grande cambiamento nel comportamento di mio figlio”, “All'asilo è molto meglio che stare seduti davanti alla TV,

“da quando nostro figlio è entrato a far parte del progetto siamo molto più felici a casa”.

La pandemia da coronavirus colpisce duramente il Brasile. In questi giorni, le infezioni stanno aumentando sempre di più e con quasi 1.000 morti ogni giorno, la situazione è molto difficile. Non è ancora chiaro come evolverà nelle prossime



settimane. Naturalmente, anche i progetti di EBM INTERNATIONAL in Brasile hanno dovuto cambiare completamente il loro modo di operare. Programmi come i progetti PEPE non sono attualmente possibili in loco, ma il sostegno delle famiglie è ancora necessario e probabilmente più importante che mai. Siamo tutti dolorosamente consapevoli del crescente rischio di violenza domestica in questi giorni. Quanto sia grande l'influenza del lavoro del PEPE su un'intera famiglia diventa chiaro dalla

testimonianza di Maira (nome fittizio). Durante il progetto ha compreso come condividere le proprie preoccupazioni con Dio attraverso la preghiera. E così ha pregato per la famiglia, i suoi genitori e la situazione finanziaria a casa. I genitori sono stati così colpiti che il padre ha iniziato a chiedere di Dio. Ha cominciato anche a frequentare le attività della chiesa e qualche tempo dopo è stato battezzato.

Come EBM INTERNATIONAL vogliamo fare tutto il possibile per supportare finanziariamente i progetti e i loro team in questi giorni.

Sônia conclude il suo articolo con queste parole: “È meraviglioso quello che fa Dio nella vita di un bambino che non ha mai sentito parlare del suo amore, che non ha mai visto una Bibbia e non ha mai sentito parlare di Lui a casa. Molte esperienze lo dimostrano chiaramente. Questo mi motiva e fa rallegrare il mio cuore. A Dio sia la gloria!”

Lutto in Camerun e Sierra Leone

Dopo la morte del presidente dell'Unione battista del Camerun (UEBC), Frédéric Ngaka Epoundé, avvenuta il 19 maggio, il 27 è venuta a mancare a causa del Covid-19 anche la pastora della Sierra Leone Linda Koroma.



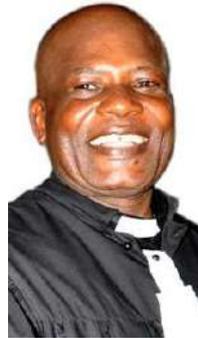
LINDA KOROMA: UNA GRANDE LEADER E PASTORA

Linda è stata associata a EBM INTERNATIONAL per tutta la sua vita. Negli anni

'70, suo padre, il pastore Mans, è stato fondamentale nella fondazione dell'Unione Battista in Sierra Leone (BCSL), che ha gettato le basi per la cooperazione con EBM INTERNATIONAL. La stessa Linda ha successivamente lavorato come insegnante presso la scuola BCSL di Mambolo. Fu qui che incontrò per la prima volta Christoph Haus, l'attuale segretario generale di EBM INTERNATIONAL, che nel 1984 svolgeva un servizio di volontariato in Sierra Leone.

Nelle sue successive posizioni di alta qualifica all'interno di varie organizzazioni, Linda è sempre rimasta strettamente collegata alla sua chiesa e alla nostra missione. Dal 2004 al 2007 è stata significativamente coinvolta nel processo di ristrutturazione di EBM INTERNATIONAL ed è stata eletta prima donna africana nel consiglio di EBM International nel 2008, di cui ha fatto parte fino al 2016. Solo pochi mesi fa Linda ha accettato la chiamata a servire come pastora senior presso la Regent Road Baptist Church a Freetown, la più antica chiesa battista del continente africano (fondata nel 1776).

Auguriamo alla famiglia di Linda il conforto di Dio, sapendo che è nelle Sue mani. La BCSL ha perso una grande leader e visionaria, un'amica fedele.



FRÉDÉRIC NGAKA EPOUNDÉ: DA LAUREATO DEL SEMINARIO A NDIKI A PRESIDENTE DELL'U- NIONE BATTISTA DEL CAMERUN

Frédéric Ngaka Epoundé è stato il presidente in carica della sua chiesa e quindi anche una persona essenziale per tutti i progetti missionari in Camerun.

Il pastore Ngaka ha avuto un legame con EBM INTERNATIONAL per decenni: 1979-1983 ha partecipato al seminario teologico a Ndiki, che ancora oggi sosteniamo fedelmente.

Molti missionari hanno servito nella Scuola Biblica e ricordano Ngaka che ha avuto un rapporto di collaborazione continuativo anche con il nostro ex missionario Erhard Ilchmann. Scrive Erhard: "Frédéric era il figlio del capo di Ndokbou, un piccolo villaggio sperduto, che potevamo raggiungere solo a piedi, inoltrandoci per 8 ore nella foresta. Era un uomo amichevole e stimato dai suoi compagni". Piangiamo con la famiglia e l'intera UEBC che ha perso un pastore e un leader dedito alla chiesa.

Siamo grati per il grande sostegno che stiamo ricevendo in questi giorni.

Incoraggiamenti e sfide viaggiano insieme

Ancora e ancora in questi giorni riceviamo rapporti, testimonianze, richieste di preghiere, candidature o brevi relazioni dai molti progetti che sosteniamo. La tensione può essere chiaramente avvertita in molti aspetti: la sofferenza e le sfide sono quasi travolgenti in molti luoghi. Allo stesso tempo, però, i nostri missionari stanno sperimentando l'intervento di Dio. Di seguito, diamo una breve panoramica di sei diversi paesi e iniziamo con le testimonianze di Regina Claas e Carlos Waldow, molto noti presso le chiese in Germania.

Regina Claas scrive quanto sia dura la situazione che colpisce molte persone in Sud Africa. Sui media circolavano immagini dalla zona di Centurion - tra Johannesburg e Pretoria - dove migliaia di persone fanno la fila per chilometri per procurarsi il cibo. La parrocchia di Mamelodi (a est di Pretoria) ha iniziato a fornire un pasto giornaliero a circa 250 persone, a distribuire pacchi alimentari, e a ospitare oltre 50 persone presso i suoi locali.

Anche il ministero per la fondazione di chiese a Cuba è cambiato molto ora che non possono aver luogo funzioni religiose. Molti pastori mantengono i contatti con i membri della chiesa tramite telefonate, WhatsApp o visite, senza entrare nelle case. Le congregazioni più grandi, come quella di Daniel González, sono state in grado di sviluppare buoni servizi online. Particolarmente incoraggiante è un'iniziativa della chiesa del nostro missionario Karrell Lescaille. Con l'aiuto di EBM INTERNATIONAL gestisce l'agenzia "Cubans



for the Nations" (Cubani per le Nazioni), che recluta, forma e invia missionari in America Centrale. Nella sua chiesa sono state prodotte mascherine su cui è scritto un versetto biblico. Carlos Waldow scrive: "Sono sempre ispirato dai nostri fratelli e sorelle cubani e da loro imparo a non perdere nessuna occasione per condividere la nostra fede in Gesù Cristo con gli altri".

Le comunità più piccole in Turchia sono state particolarmente colpite dalle restrizioni sanitarie. Il pastore Sükrü di Adana racconta come abbia visitato alcune persone di casa in casa, rispettando le regole sul distanziamento. Alcuni rifugiati iraniani hanno

potuto ricevere pacchi di cibo. Prima hanno perso il lavoro nella crisi e ora non hanno la possibilità di guadagnare denaro.

I nostri partners di Jesus Loves Ministries e Alma in Andra Pradesh in India stanno lavorando con gruppi svantaggiati in luoghi diversi. Samarparna Kumar e Rufus Kamalakar parlano del fatto che molte di queste persone si guadagnano da vivere grazie ai frutti e alle radici che trovano nella foresta, in parte essiccandoli e vendendoli, ma a causa delle limitazioni degli spostamenti nelle ultime settimane ciò non è stato possibile. Attualmente, molte centinaia di persone in entrambi i progetti hanno già ri-



cevuto aiuto attraverso donazioni di cibo. Inoltre abbiamo ancora abbastanza risorse a disposizione per fornire prodotti alimentari e per l'igiene ad altre 700 famiglie. Negli ultimi anni molte chiese sono state fondate in questi villaggi e, attraverso il nostro aiuto nelle crisi, le persone stanno sperimentando che Dio non le ha dimenticate. Gli aiuti dello Stato non hanno ancora raggiunto questi luoghi.

Sara Marcos scrive nella sua ultima circolare di preghiera dal Mozambico che l'equipe del centro sociale vuole continuare a portare l'amore di Dio alla gen-

te. In questa crisi ciò viene fatto soprattutto attraverso visite regolari ai bambini e alle famiglie che altrimenti sarebbero venute al Centro. La squadra viene a lavorare in gruppi di cinque in ottemperanza alle regole sulla sicurezza. Oltre a distribuire cibo nei villaggi, la squadra prega molto e ha iniziato a cucire mascherine protettive. Una richiesta di preghiera è per i bambini che sono affetti da malattie croniche come la tubercolosi o che sono sieropositivi, perchè hanno bisogno di una protezione speciale dal virus Sars-CoV-2.

Una gioiosa notizia infine: l'ulti-

mo giorno prima del lockdown in Argentina, hanno avuto luogo i primi battesimi in una comunità appena fondata (appartenente al centro 12 de Mayo vicino a Mendoza). Cinque giovani così si sono uniti alla chiesa curata dal pastore Alberto e sua moglie. Un grande incoraggiamento per la chiesa e la coppia di pastori. Una loro richiesta di preghiera è che i nostri fratelli e sorelle nel bisogno sperimentino la presenza di Dio, soprattutto in questo periodo, e che ricevano conforto.

Quando i segni diventano parole

Lucas (nome fittizio) è un bambino di otto anni del sud del Brasile. Ciò che lo distingue dagli altri bambini è un'abilità speciale: parla una lingua che solo pochi sanno parlare: la Libras. La Libras è il nome della lingua dei segni in Brasile che permette a Lucas di esprimersi, perché non può sentire. Ora può parlare con sua madre, che assieme a lui ha appreso questo modo di comunicare. Una piccola storia di miracoli scritta nel centro per sordomuti CAIS di Ijuí.

“**M**io figlio ha imparato a pregare in Libras e poi nella nostra famiglia ha iniziato a insegnare preghiere ai suoi fratelli e alle sue sorelle. Ad un certo punto siamo andati in chiesa come famiglia”, ci dice la madre di Lucas, che è stata battezzata alla fine del 2019. Dopodichè, ha finalmente sposato il suo partner. È evidente come Gesù abbia cambiato l'intera famiglia che ha iniziato a comunicare in modo nuovo ed anche a pregare.

Da 16 anni il centro CAIS di Ijuí offre aiuto a bambini e giovani sordi e alle loro famiglie. Ci sono circa 10 milioni di persone sorde in Brasile: quasi il 5% della popolazione. La maggior parte di loro sono molto poveri e non ha l'opportunità di imparare a comunicare. Il CAIS vuole insegnare la Libras ai bambini dall'età di 6 anni e quindi mostrare loro fin dalla tenera età cosa dice la Bibbia in modo che possano conoscere l'amore di Dio.



Nell'ambito del progetto Sowing, il CAIS offre attualmente anche a dieci bambini udenti con un familiare affetto da sordità un incontro settimanale per insegnargli a parlare in Libras. Inoltre, ricevono regolarmente il supporto per le sfide di tutti i giorni: insieme fanno i compiti e imparano a lavorare. Anche il divertimento e il gioco, lo stare in gruppo e il mangiare insieme sono parte integrante del programma.

Il progetto è guidato da Silvia da Costa, la quale spera che il lavoro possa continuare ad espandersi nei prossimi anni e che anche persone con altre disabilità possano trovare aiuto.

“Da due anni ormai teniamo un incontro annuale con l'associazione per i non vedenti a Ijuí. Tutti i partecipanti si sono trovati molto bene e in futuro vorremmo aiutare anche i bambini non vedenti”, dice Silvia, chiedendo che questo progetto sia sostenuto in preghiera.

OFFERTA D'AMORE

2019

Altamura	400,00	Matera	915,00
Ariccia	600,00	Meana di Susa	200,00
Arzano	215,00	Miglionico	300,00
Bari	200,00	Milano Pinamonte	1.550,00
Barletta	500,00	Mottola	400,00
Bisaccia	350,00	Napoli Via Foria	1.400,00
Bollate	340,00	Pistoia	606,00
Campobasso	610,00	Policoro	490,00
Carbonia	155,00	Pordenone	781,00
Casorate Primo	335,10	Reggio Calabria	175,00
Campobasso	720,00	Roma Centocelle	1.131,42
Cersosimo	400,00	Roma Garbatella	1.050,00
Chiavari	160,00	Roma Laurentino	500,00
Civitavecchia Papa Giulio II	160,00	Roma Trastevere	2.600,00
Civitavecchia Via dei Bastoni	505,00	Roma Via Urbana	620,00
Conversano	300,00	Rovigo	287,00
Cuneo	150,00	S. Antonino di Susa	150,00
Firenze	500,00	S. Angelo in Villa	305,00
Genova	250,00	Santeramo	200,00
Gravina in Puglia	200,00	Siracusa e Florida	150,00
Grosseto	148,82	Torino Via Elvo	300,00
Isola del Liri	900,00	Torino Lucento	500,00
Lentini	485,00	Venaria Reale	410,00
Marghera	200,00	Totale	23.804,34

L'Offerta d'Amore va versata a:

Ente Patrimoniale dell'U.C.E.B.I. - Movimento Femminile Battista
P.zza S. Lorenzo in Lucina, 35 - 00186 Roma (C.C.P. 31740434)*

*Indicare la Chiesa di Provenienza da cui proviene l'offerta